

RECENSIONI

Salvatore Corrao

CONOSCERE E USARE PUBMED Guida al più noto sistema di ricerca bibliografica in campo biomedico

Roma: Pensiero Scientifico Editore, 2007

Pagine: 110

Prezzo: 14,00 euro

Più o meno *obtorto collo* i medici (specie i meno giovani) hanno dovuto “cedere” all’uso del computer. Scrivere una lettera o un articolo diventa piuttosto facile (com’è agevole la cancellazione degli errori!), a inviare o ricevere un messaggio di posta si impara presto, allegare un referto o qualsiasi altro documento non è più un problema. Inoltre, numerosi siti web concorrono a facilitare l’attività di coloro che sentono la necessità di un aggiornamento valido e continuativo. Sotto questo profilo, il recupero di una letteratura scientifica di qualità su un determinato argomento risulta prezioso, se non essenziale, per poter aspirare anche a un giudizio critico e indipendente.

La più importante e nota fonte di ricerca bibliografica in campo biomedico è PubMed, ma anche questo formidabile ausilio non sfugge a uno dei principali pericoli della ricerca on line: l’*overload* dell’informazione, e cioè la pletera di dati che la “rete” ci mette a disposizione. Se non riusciamo a formulare bene il quesito che ci interessa, le risposte saranno così tante da essere, di fatto, male utilizzabili. Un quesito troppo generico comporta inoltre che le informazioni ottenute, oltre che numerose, siano altrettanto generiche: articoli importantissimi si mescolano così a “pubblicazioni zavorra” e la selezione può risultare molto ardua. Sono disponibili istruzioni all’uso *on line* gestite in proprio da PubMed, ma servono più a colui che è già addetto ai lavori che a chi non lo è.

Questa breve premessa intende solamente sottolineare come si debba essere veramente grati al dottor Salvatore Corrao, epidemiologo clinico all’Università degli Studi di Palermo, e alla Casa editrice Pensiero Scientifico di Roma per aver dato alle stampe il volume *Conoscere e usare PubMed. Guida al più noto sistema di ricerca bibliografica in campo biomedico*. Un libro agile (ma non un libretto!) di cui si sentiva davvero la mancanza e che fa prontamente percepire che ciò che è scritto con grande chiarezza espositiva è opera di un vero esperto del settore. L’autore, oltre a spiegare e suggerire manovre operative, illustra anche espedienti concretamente utili a chi usa questo sistema di ricerca in soli tre puntualissimi capitoli: “L’universo dell’informazione medica”, “PubMed: nozioni di base”, “PubMed: utilizzo avanzato”.

Quello di Corrao non è, ovviamente, un libro pensato per intrattenere o divertire: è un testo “impegnato” che si propone di essere di aiuto a coloro che avvertono l’esigenza

non solo di aggiornarsi, ma anche di essere sicuri che le informazioni acquisite siano di ottima qualità. Ciò significa che il volume che non va solo letto ma “meditato,” meglio se davanti al computer acceso. Solo così sarà possibile capire e mettere in pratica al meglio i consigli e cimentarsi in tempo reale sui percorsi da seguire scegliendo le opzioni più convenienti proposte da Corrao. Procedendo *step by step*, come direbbero gli inglesi, il lettore non esperto si accorgerà allora che quanto credeva di “strappare” a PubMed è ben poca cosa rispetto a ciò che questo sistema può realmente offrire. Ogni progresso aumenterà (provare per credere!) la soddisfazione e inviterà il lettore (medico, ricercatore, studente) a procedere con il gradino successivo.

Per chi non vi ricorre frequentemente, consultare in modo appropriato PubMed non è tuttavia semplice. A parere di chi scrive ciò è vero soprattutto per medici e ricercatori già oberati da un lavoro pratico (e anche burocratico!) che si fa sempre più pressante e che riduce drammaticamente il tempo a disposizione. Pertanto, nonostante la chiarezza dell’autore, diventare “bravi come Corrao” non è una meta facilmente raggiungibile, a meno che l’impegno non sia molto intenso. Necessità, costanza e tempo disponibile mi sembrano infatti ingredienti essenziali se si vuole che PubMed sia non un ostacolo da superare ogni tanto, bensì uno strumento da maneggiare quotidianamente con profitto e con vero piacere. Anche se nessuna cosa risulta mai facile, avere sulla scrivania il libro di Salvatore Corrao ritengo possa dare un senso di sicurezza. Sono inoltre convinto che il volume non dovrebbe mai mancare sugli scaffali di chi è coinvolto nella ricerca biomedica. Anzi, mi domando perché non sia un libro di testo da utilizzare obbligatoriamente nelle Facoltà di Medicina delle nostre università, che non dovrebbero sottrarsi (come fanno!) al compito di insegnare ai giovani come si attua una ricerca bibliografica corretta ed esaustiva.

Giorgio Dobrilla

Primario Gastroenterologo Emerito dell’Ospedale Regionale di Bolzano, Professore a contratto dell’Università degli Studi di Parma

Silvia Maina, Rossella Iannone

PUBBLICAZIONI MEDICHE Guida alla scrittura

Messina: SEEd Edizioni Informatiche, 2007

Pagine: 124

Prezzo: 15,00 euro

Scrivere correttamente un articolo scientifico, in vista della pubblicazione, non è cosa facile. Ma come per ogni compito che presenti difficoltà, i buoni consigli possono risulta-

re utili. Questo agile volume si propone, appunto, di fornire idonei suggerimenti a chi, privo della necessaria dimestichezza, debba affrontare il cimento di sottoporre al giudizio dei *referee* il frutto delle proprie ricerche.

Il libro è diviso in quattro sezioni. Nella prima, "Come preparare un manoscritto per la pubblicazione", si entra nel cuore del tema: i consigli offerti sono quelli fondamentali, esposti in modo semplice e chiaro. La seconda sezione, "Comunicazione biomedica e considerazioni etiche", affronta, tra gli altri, i problemi della *peer review* e del conflitto d'interessi. La terza sezione, "Come sottoporre un articolo per la pubblicazione", propone esempi riferiti ad alcune tra le più importanti riviste mediche a diffusione internazionale. L'ultima sezione, "Case report, poster, presentazioni con diapositive", offre un valido aiuto anche per i supporti della comunicazione scientifica differenti da quello cartaceo. Completano l'opera una bibliografia essenziale, un glossario e un indice analitico.

Il libro è incentrato sulla presentazione di ricerche originali a riviste di lingua inglese. Non avrebbe tuttavia guasta-

to un richiamo a ciò che accade nelle superstiti testate di lingua italiana, in cui purtroppo si assiste a un imbarbarimento lessicale e sintattico davvero preoccupante. E anche qualche consiglio per la stesura di rassegne (non parliamo delle "revisioni sistematiche", da lasciare agli esperti) sarebbe stato benvenuto. Tuttavia comprendiamo: lo "spirito del tempo" mette in secondo piano la nostra bella lingua, un'esposizione corretta e, magari, elegante, così come fa apparire di modesta rilevanza scrivere per informare chi ha scarso accesso alle informazioni di prima mano, dalle quali, del resto, per il tipo di attività medica che svolge, trarrebbe vantaggi non proporzionati all'impegno.

Riteniamo, comunque, che questo piccolo volume possa essere di aiuto non soltanto ai "principianti", ma anche ad autori che non abbiano sufficiente familiarità con l'uso del computer e di Internet in relazione alla stesura dei testi e al loro invio.

Vito Cagli

Libero Docente di Semeiotica Medica,
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"